

SANTÍSSIMA TRINITÀ (A)

1ª LETTURA (Es 34, 4-6.8-9)

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come gli aveva ordinato il Signore, e prese nella sua mano le due tavole di pietra. Il Signore scese nella nuvola e si tenne là presso di lui ed egli invocò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui e gridò: «Il Signore, il Signore, Dio di pietà e misericordia, lento all'ira e ricco di grazia e verità. Mosè si chinò a terra e si prostrò. Poi disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, mio Signore, venga il mio Signore in mezzo a noi, perché quello è un popolo duro di cervice; perdona la nostra colpa e il nostro peccato e prendici in eredità».

SALMO RESPONSORIALE (Dn 3, 52-56)

Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei nostri padri,
lodato ed esaltato nei secoli
e benedetto il tuo santo nome glorioso,
lodato ed esaltato nei secoli.

Benedetto sei tu,
nel tempio tuo santo glorioso,
grandemente lodato e gloriosissimo nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
lodato ed esaltato nei secoli.

Benedetto sei tu, che scruti gli abissi,
assiso sopra i cherubini,
lodato ed esaltato nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo,
lodato e glorificato nei secoli.

2ª LETTURA (2Cor 13, 11-13)

Dalla seconda lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi.

Fratelli state lieti, mirate alla perfezione, incoraggiatevi, state uniti, vivete in pace, e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con un bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

VANGELO (Gn 3, 16-18)

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: “Dio infatti ha tanto amato il mondo, che ha dato il Figlio suo Unigenito affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non mandò il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non viene condannato; chi non crede in lui è già condannato, perché non ha creduto nel nome del Figlio Unigenito di Dio.